



Comune di Cisterna di Latina

Premio Cisterna

tra memoria, presente e futuro

6ª edizione

lunedì 19 marzo 2007 - ore 17,30

**Aula Consiliare - Palazzo dei Servizi
Cisterna di Latina**

Presentazione

Il Premio Cisterna quest'anno si inserisce all'interno delle cerimonie organizzate in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Latina per celebrare il riconoscimento della Medaglia d'Oro al Valor Civile conferito al gonfalone della nostra provincia. Per questo l'Amministrazione provinciale sta svolgendo manifestazioni nelle città che maggiormente sono state vittime degli eventi bellici.

Cisterna ed il suo esodo del 19 Marzo 1944 sono state scelte in quanto maggiormente rappresentative dell'esodo e dello sfollamento operato dalla truppe tedesche ai danni delle popolazioni pontine.

Cisterna, quindi, ospiterà nella riqualificata Piazza Caetani l'artistica stele bronzea fatta realizzare dall'Amministrazione provinciale in ricordo di quell'evento.

Il Premio Cisterna è, come sempre, parte integrante delle cerimonie di commemorazione dell'Esodo Cisternese. E' l'esempio della capacità di una comunità di sapersi rigenerare e dalle proprie macerie ricostruire il futuro.

Il Premio Cisterna è dunque la prova di come singoli cittadini, originari o acquisiti, con operosità e dedizione, abbiano contribuito alla rinascita, alla crescita, allo sviluppo ed al prestigio di questa comunità.

Dai nominativi e curricula dei premiati constato, con piacevole sorpresa, l'estrema varietà e versatilità delle abilità e dei talenti. Riconosco, inoltre, l'importante apporto dato da alcuni concittadini e amici oggi scomparsi ma che, anche grazie al Premio, la Città giustamente non dimentica.

Come sempre il mio ringraziamento va alla Commissione che, anche quest'anno, ha svolto un egregio lavoro, e a tutti coloro che, pur non premiati, svolgono un importante ruolo di quotidiana crescita e di sviluppo, nonché di prestigio della popolazione cisternese.

Il Sindaco
Dott. Mauro Carturan

Introduzione

Il Premio Cisterna è un appuntamento che ogni anno richiede grande impegno da parte della Commissione nell'individuazione dei candidati ma soprattutto nella definizione dei premiati.

Giunto alla sua sesta edizione, i nostri concittadini hanno ben compreso che non esiste un'unità di misura o una graduatoria nello stabilire chi è più o meno meritevole di questo simbolico riconoscimento.

A nostro avviso, l'importante è l'aver ben operato per Cisterna e/o per i Cisternesi ed ottenerne, attraverso il Premio, un riconoscimento puramente morale.

Ogni anno ci sorprende la numerosa presenza di concittadini che si sono o stanno distinguendo per vari meriti, a livello locale ma anche a livello nazionale ed internazionale. I settori, soprattutto quest'anno, su cui i Cisternesi si stanno distinguendo sono i più svariati ed attuali, dall'alta chirurgia all'assistenza umanitaria internazionale, allo sport mondiale, alla musica. Senza trascurare la cultura, le tradizioni, la tutela dell'ambiente e la crescita e sviluppo della città e del suo territorio.

Dunque una comunità, quella Cisternese, attiva e dinamica, che sa farsi apprezzare al di fuori dei confini locali e ben operare all'interno.

Quest'anno la Commissione ha dovuto fare a meno dell'apporto di due suoi importanti componenti. Ettore Scaini, infatti, per motivi personali, ha rimesso l'incarico; mentre, come è noto, esattamente un anno fa, il 20 marzo 2006, giorno successivo alla cerimonia di consegna del 5° Premio Cisterna, è venuto a mancare Rinaldo Rinaldi lasciandoci in eredità la sua umanità, l'umiltà che lo contraddistingueva e la testimonianza di uno dei più orribili capitoli della storia umana.

Per questo, moralmente, dedichiamo questa edizione del Premio Cisterna al Cavalier Rinaldo Rinaldi.

La Commissione
"Premio Cisterna"

La Commissione "Premio Cisterna"

Nicola Merolla (Presidente)

Carlo Castagnacci

Quirino Mancini

Maurizio Martelli

Romeo Murri

Felice Paliani

Patrizia Pochesci

Mauro Nasi (Segretario)

Gerhard Kruger



Nasce a Berlino il 5 marzo 1925.

Nel 1969, insieme alla moglie Sibille, decide di acquistare trentacinque ettari di terreno nella verdeggiante zona di Doganella di Ninfa.

In quei tempi la terra si presentava come una grande distesa erbosa, con solo un piccolo e vecchio casale adibito alla mungitura dei bovini.

Decide di comprare in questa zona poiché adatta all'allevamento equino, infatti era questa la terra dei butteri e dei loro famosi cavalli.

Pian piano inizia a costruire le prime scuderie, fino ad arrivare ad oggi, con 160 box e tutte le strutture necessarie ad allevare cavalli da trotto.

In questi ultimi trenta anni, con grande soddisfazione, ha visto nascere nel suo allevamento ottimi cavalli da corsa che hanno contribuito a far diventare la Kruger una tra le aziende leader in Italia nell'allevamento del cavallo.

All'interno dell'azienda sono cresciuti atleticamente campioni tra cui Granit, Chiwa, Floralscot, Dorsten, Omsk e molti altri.

I cavalli allevati da Kruger hanno partecipato con successo a molteplici corse al trotto, sia negli Stati Uniti che in vari paesi europei e naturalmente in tutti gli ippodromi italiani.

Per circa dieci anni si è occupato anche dell'allevamento di bovini di razza Frisone (250 capi) che portò ad un livello di produzione di latte di altissima qualità, ma che purtroppo fu poi interrotta in seguito alle quote introdotte dalla comunità europea.

La grande passione e dedizione per il mondo del trotto ed in generale per i cavalli, ha portato Gerhard Kruger a vantare diversi successi: una volta Campione del Mondo, otto volte Campione in Germania. Nella sua carriera ha vinto più di 4500 corse ottenendo medaglie e trofei che lo hanno reso noto ed illustre nell'ambiente ippico, tanto che tuttora viene invitato in qualità di membro onorario durante le grandi manifestazioni ippiche.

Kruger pur venendo da un paese lontano per origine e geografia ha saputo ricostruire un filo conduttore con il nostro territorio ed il suo passato attraverso la creazione di un allevamento di cavalli con caratteristiche eccellenti di conduzione e qualità, vanto del nostro territorio comunale.

Orazio Biscossi



Nasce a Cisterna di Latina il 23 Febbraio 1934, da Castellucci Latina e Biscossi Alfiero.

Cisternesi di antiche origini come tutti i cittadini della sua generazione, vive il dramma del secondo conflitto mondiale e della quasi totale distruzione della città.

Il papà Alfiero moriva nel 1935 quando lui aveva appena compiuto un anno. Il fratello Agostino moriva durante il conflitto mondiale con una granata all'esterno delle Grotte di Palazzo Caetani dove si erano rifugiati, mentre la mamma muore a Roma.

Dopo mesi di sfollamento trascorsi a Narni, torna a Cisterna dove all'età di 12 anni inizia l'apprendistato come barbiere. All'età di 17 anni apre l'attività di bar-

biere in proprio in Corso della Repubblica portandola avanti per circa 45 anni. Il primo contratto di affitto del locale, essendo lui minorenne, viene firmato dalla zia Domitilla che dopo la morte della mamma fungeva da sua tutrice. Nel 1958 si sposa con Ada Rolletti dalla quale ha avuto tre figlie: Patrizia, Nadia e Anna Maria.

Dal 1985 inizia la sua collaborazione nel mondo del volontariato all'interno dell'associazione A.V.I.S. di Cisterna di Latina, per la quale, attraverso la conoscenza del ragioniere Ezio Comparini, riesce ad avere un contributo per dotare la sezione comunale di un computer e di due poltrone per prelievi, donati in occasione dell'inaugurazione della nuova sede A.V.I.S. in Via Tagliamento ora Largo Donatori del Sangue. Dal 1996 al 2001, per la fattiva collaborazione all'interno dell'Associazione A.V.I.S., viene chiamato durante la presidenza di Giuseppe Palombo a ricoprire l'incarico di Amministratore. A tutt'oggi è esempio di collaboratore all'interno dell'Associazione stessa. Ad eccezione dell'anno 1986, durante il quale ricopre l'incarico di Presidente nel Comitato dei Festeggiamenti del Ferragosto Cisternese, si impegna come promotore con il Gruppo Presepe per la realizzazione dell'arte presepiale iniziando con la ricostruzione della Bonifica Pontina sotto i portici di Palazzo Caetani per arrivare, anno dopo anno, nella realizzazione della più famosa ricostruzione del Presepe Napoletano. Tale iniziativa ha compiuto nel 2006 il 20° Anniversario ricevendo da parte di visitatori di tutta la regione le congratulazioni per lui e per il Gruppo Presepe. Negli anni '90, in accordo con il Gruppo, i ricavi delle offerte venivano elargiti ad alcune Associazioni di Cisterna, successivamente sono stati utilizzati esclusivamente per il miglioramento del Presepe stesso, che continua ad esistere grazie a questi ricavi e al contributo dell'Amministrazione Comunale.

Esempio di come le difficoltà della vita incontrate nella giovane età, possono essere superate da un impegno personale continuo, rivolto sia nel campo delle attività sociali, sia in quello della conservazione delle tradizioni popolari.

Christian Eleuteri



Nasce a Latina il 13 novembre 1983, figlio di Antonio e di Mirella Cordi di Cisterna.

E' primo di due figli ed ha frequentato le scuole di Cisterna diplomandosi in ragioneria presso l'I.T.C. Darby nel 2001.

Sin da piccolo ha seguito il padre nel suo hobby della caccia finché, all'età di 16 anni, su suggerimento del padre, non ha iniziato a frequentare il Tiro a Volo Cisterna. Il suo primo istruttore è stato Vincenzo Bizzoni che gli ha impartito le tecniche di base rivelando già un talento innato nella specialità Skeet. L'anno dopo si trasferiva all'impianto di Tiro a Volo di frigoria con istruttore l'atleta della Nazionale Sergio Forlano, tuttora istruttore di Eleuteri, e come preparatore atletico della nazionale

Fabio Partigiani.

Ha vinto la sua prima gara nel Campionato Regionale tenuta a Vetralla nel 1999 con il punteggio di 43/50.

Dopo un anno di lavoro con l'istruttore Forlano, entra nella squadra nazionale dove tuttora milita.

Nel 2001 si aggiudica la medaglia d'oro individuale alla Coppa del Mondo e poco dopo vince l'oro anche nel campionato italiano calibro 20. Nel 2002 ottiene l'argento a squadre nel campionato europeo

Nel 2003 entra a far parte del C.A.G.S.E. (Centro Avviamento Ginnico Sportivo Esercito) come atleta professionista e vince la medaglia d'oro individuale nella Coppa del Mondo a Nuova Deli, l'argento a squadre nel Campionato del Mondo, l'oro a squadre nel Campionato Europeo di Brno e stabilisce il record del mondo a squadre con 365/375.

Nel 2005 conquista l'argento individuale nella Coppa del Mondo in Corea, l'oro a squadre nella Coppa del Mondo, due medaglie d'argento a squadre nella Coppa del Mondo svolte a Belgrado ed in Brasile, e di nuovo l'oro a squadre nel Campionato Europeo svolto a Belgrado.

Nel 2006 ottiene l'argento nel Campionato italiano.

E' stato riserva olimpica ad Atene nel 2004 ed è tuttora probabile convocato alle Olimpiadi di Pechino nel 2008.

Prossima gara valida per la partecipazioni alle Olimpiadi si terrà il 27 marzo nella Coppa del mondo di Santo Domingo.

Christian Eleuteri è l'esempio di come con impegno e determinazione le proprie passioni possano far raggiungere grandi soddisfazioni professionali e personali oltrechè dare prestigio alla Città.

Federico Pietrini



Nasce a Cisterna il 18 settembre 1901. Studia presso il seminario di Velletri senza raggiungere alcun titolo, ma acquistando un profondo valore della comunità. Durante il servizio militare arricchisce le sue conoscenze in materia contabile ed amministrativa che mette a frutto qualche anno più tardi quando entra a lavorare nel Banco di Santo Spirito, nel periodo della Bonifica Pontina che mutò in parte l'attività contadina e artigianale del paese.

Successivamente entra a far parte dell'Azione cattolica e quindi del Partito popolare. Grazie alla stima che si era meritato dal Cardinale Pompili, allora titolare della Diocesi Suburbicaria di Velletri e firmatario dei Patti Lateranensi, e della diocesi, seppe proporre le persone più rappresentative

del nostro paese alla nomina di importanti incarichi amministrativi.

Dopo il bombardamento del 22 gennaio 1944, quando parte della popolazione si rifugiò nelle grotte e nel casale di Torrecchia, Pietrini cercò di censire la popolazione per poter distribuire equamente i beni alimentari che poteva raccogliere.

Lo sfollamento del 19 marzo 1944 lo separò momentaneamente da coloro che finirono a Cesano o a Marta, ma, subito dopo la liberazione di Roma, avendo avuto l'autorizzazione del Banco di Santo Spirito, riaprì uno sportello bancario tra le macerie di Cisterna, vicino alla Fontana Biondi, ed iniziò a riannodare i vincoli, non solo bancari, con la popolazione. Nell'immediato dopoguerra, partecipò attivamente alla vita politica e nel marzo 1946 venne eletto consigliere comunale per la Democrazia Cristiana, allora gruppo minoritario. I contatti con i personaggi politici di Roma furono sempre indirizzati a poter permettere la rinascita del suo paese; in tal modo ha potuto aiutare, con grande spirito di altruismo e generosità, tutti i concittadini. Con lo scioglimento del Consiglio comunale del 1954, si ritirò dalla politica attiva, ma non negò mai consigli e suggerimenti a quanti, giovani o meno, si avvicendarono nella carica di sindaco espresso dalla Democrazia Cristiana. Nella seconda parte degli anni '50, fu l'animatore del Comitato Cittadino preposto alla ricostruzione del Monumento ai Caduti. Il suo entusiasmo e la sua dedizione nell'impresa fu tale da coinvolgere un gran numero di cisternesini i quali quasi gareggiarono fra loro fornendo la loro opera gratuitamente.

Pietrini è stato per Cisterna un antesignano dell'industrializzazione intuendo le possibili soluzioni della questione ed anticipando di un decennio quanto ha poi fatto il Consorzio Industriale Roma-Latina.

Grazie al suo interessamento ed alla sua personale amicizia, l'avvocato Alfredo Cappelli accolse la richiesta dell'Amministrazione comunale dell'epoca a beneficiare di un'opzione su 29 ettari della sua proprietà ad un prezzo politico. Suo è, quindi, il merito se la Findus, che per l'elevato costo dei terreni pensava di investire altrove, ha infine impiantato lo stabilimento a Cisterna. Le vicissitudini della vita, anche dolorose, non lo hanno mai allontanato dal suo amatissimo paese sino al giorno della sua morte, il 15 febbraio 1980.

Le sue capacità e la sua carica umana sono state sempre presenti nel lavoro professionale. Si adoperò molto negli Sessanta per l'industrializzazione di Cisterna anche se spesso con un contributo non a tutti visibile.

Luciano Leonardi



Nasce a Cisterna il 12 dicembre 1940 da Antonio ed Annunziata Tozzi, proprietari di una pluriennale attività commerciale. Seguirà in famiglia la nascita del fratello Vittorio e di Marina.

Frequenta le scuole superiori presso il Collegio Murialdo ad Albano e poi termina gli studi a Roma.

Tornato a Cisterna, il padre vorrebbe che seguisse la sua attività commerciale, ma Luciano, nel 1962, preferisce partecipare al concorso bandito dal Comune di Cisterna uscendone vincitore.

Inizia la sua carriera nel Comune di Cisterna di Latina alla quale dedicherà massimo impegno e serietà guadagnando giorno dopo giorno la stima e l'affetto di tutti.

Nel 1967 sposa Alba Galeazzi e da lei ha due figli Antonio e Fabrizio.

A gennaio del 1978 assume l'incarico di Vice Segretario, in seguito anche quello di Responsabile del settore Affari Generali, Cultura e Scuola.

Nel 1997 è dirigente dell'area Economico Finanziaria collaborando attivamente con le varie amministrazioni succedutesi e ricevendo continui attestati di stima. I bilanci del Comune di Cisterna da allora sono stati esempi di una conduzione attenta, riconducibile a quella di "un buon padre di famiglia" senza avere richiami da parte degli organi di controllo allora preposti.

Le competenze nel settore economico e finanziario, note anche ad altre amministrazioni di comuni vicini, lo portano a collaborare con esse per realizzare le necessarie modifiche sostanziali e di indirizzo per una più incisiva e corretta amministrazione del settore.

La gestione del personale comunale mette in evidenza la sua correttezza anche nei rapporti umani e professionali, consentendo sempre la crescita professionale del personale secondo le proprie attitudini. Tutto questo avviene secondo uno stile sobrio e "personalissimo" che è andato via via a consolidarsi negli anni e da tutti apprezzato, diventando di fatto la colonna centrale della struttura amministrativa del Comune di Cisterna, un sicuro punto di riferimento per tutti, anche per quelli alla ricerca di una soluzione ad un qualsiasi problema, sia esso di tipo amministrativo o anche appartenente ad una sfera più vasta e complessa.

Al di fuori del lavoro è ottimo amico, sportivo ed amante del viaggiare.

Si dedica in particolare alle attività del Rotary Club di Aprilia – Cisterna, al quale offre il suo tangibile e significativo apporto meritando il titolo di Paul Harris Fellow. Colpito dalla malattia si dedica comunque intensamente al lavoro con il suo solito impegno dando prova ulteriore di notevole attaccamento, lasciando un ricordo indelebile. Muore il 14 aprile 2004. Tutte le persone che lo hanno conosciuto, siano essi amministratori, colleghi di lavoro, ma anche e soprattutto il personale comunale, ad ogni livello, ne rimpiangono l'operato e la presenza.

Le sue capacità e competenze professionali, accompagnate da notevoli doti umane lo hanno reso una figura centrale e "insostituibile" nelle Amministrazioni Comunali di Cisterna, succedutesi per un quarantennio. Punto di riferimento sicuro e stimato da colleghi, politici, personale tutto e anche dai cittadini.

Mauro Buccitti



Nasce a Cisterna di Latina il 24 dicembre 1959. Già dal periodo delle scuole elementari manifesta una spiccata propensione alla musica e all'età di sei anni, grazie ai sacrifici del papà Giuseppe e della mamma Iolanda Massaroni, inizia lo studio dell'organo elettronico con il maestro Roberto Bianchi. Durante il periodo delle medie, comincia a suonare con formazioni locali con le quali si confronta con la musica d'insieme. In maniera del tutto naturale, sviluppa un gusto del suono e dopo le scuole superiori, si trasferisce a Tesero, nel cuore della Val di Fiemme, dove vi rimane per due anni per svolgere il tirocinio all'interno della fabbrica di pianoforti Clement.

Comincia quindi a svolgere stage di accordatura in Europa nelle città di Berna e Thun. Tornato in Italia, ha il primo contratto con il conservatorio di musica S.Cecilia di Roma e, nel 1985, con la sua sezione distaccata di Latina. Contestualmente collabora con il conservatorio di musica L.Refrice di Frosinone che lascia nel 1996 per approdare all'università La Sapienza di Roma per la stagione concertistica. E' stato tecnico Furcht Kawai Japan per venti anni collaborando con musicisti di tutti i continenti e frequenti sono le sue tournée sia in Italia che nel mondo. Nel 1998 viene chiamato dalla più importante fabbrica di pianoforti al mondo, la Steinway & sons di Amburgo, per uno stage di quattro settimane che culmina con l'incarico di assistenza tecnica del centro Italia (Lazio, Toscana del sud, Umbria, Sardegna e Sicilia). E' delegato per il Lazio dell'Associazione Italiana dei Tecnici del Pianoforte; ha tenuto corsi sul pianoforte nei conservatori di musica di Palermo, Latina e Frosinone; è stato consulente di Piero Angela per il programma Superquark (Rai Uno) in occasione di servizio dedicato al pianoforte. Sue sono le accordature nelle colonne sonore dei film "Il postino", "Nuovo cinema Paradiso", "La vita è bella", "Concorrenza sleale", "Malena", "La leggenda del pianista sull'oceano", "La tigre e la neve".

Nella musica jazz ha lavorato con Enrico Pieranunzi, Danilo Rea, Stefano Bollani, Roberto Gatto, Michel Petrucciani, Paolo Conte, ecc. Nella musica classica ha collaborato con quasi tutti i pianisti degli ultimi venti anni; nella musica pop ha collaborato con Steve Wonder, Elton John, Ray Charles, Joe Cooker, D.D.Bridgewater, Amii Stewart, Claudio Baglioni, Antonello Venditti, Riccardo Cocciante, i Pooh, Sergio Cammariere, Loredana Bertè, Mia Martini, Zucchero e tanti altri. Ha collaborato in esibizioni musicali all'interno della Cappella Sistina, per la Croce Rossa Italiana, per il Vertice dei G7 a Napoli, per Food for All nella Sala Nervi del Vaticano, per i concerti della Cappella Paolina del Quirinale, per la Città della Scienza di Bagnoli, per la RAI, per concorsi pianistici internazionali. E' accordatore del festival Pontino e di Villa Celimontana. Sposato con la musicista Patrizia Mastantuono, ha tre figli, Jessica, Claudia Hellen e Jacopo. Vive a Cisterna di Latina, in località Cerciabella.

Le sue doti naturali, unite al grande amore per la musica e alla determinazione nel conseguire una eccellente preparazione, lo hanno portato a collaborare con i più grandi pianisti nazionali ed internazionali, dando lustro a Cisterna dove tuttora vive e opera.

Banda musicale “Città di Cisterna”



Si ha notizia della Banda Musicale a Cisterna nei primi anni '30, quando a dirigerla era il M^o Ruspantini, di cui rimane una marcia intitolata “Trigno” dedicata al podestà di allora, Filippo Salvatori. Dopo gli eventi bellici, si ricostituì nel 1946 sotto la direzione del prof. Mario Astri con la collaborazione del padre Francesco.

Negli anni '50 e '60 la banda proseguì la tradizione con la presidenza di Attilio Aversa e con la direzione del prof. Antonio Crusafio e Mario Lacchini e con Angelo Ianiri come capobanda. Negli anni '70 seguì un periodo d'inattività fino alla fine degli anni '80, quando fu istituita nuovamente grazie alle energie di un gruppo di cisternesini amanti della musica. Da allora si sono susseguiti alla direzione Anselmo Nalli, Rosario Lacerenza e infine, dal gennaio '95, Secondino De Palma.

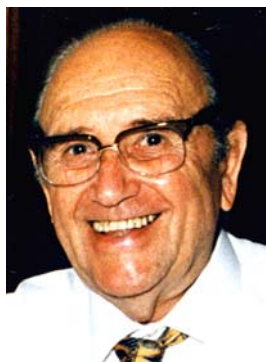
La banda è principalmente una scuola di musica dove si insegna a suonare uno strumento e a stare in un complesso musicale, ma è anche un luogo di aggregazione sociale, una scuola di vita dove si impara a essere corretti nel comportamento, negli orari, nell'abbigliamento, nel trattare con il collega che può essere bambino, adulto o anziano. E' inoltre un organismo rappresentativo che permette il coinvolgimento delle istituzioni locali nelle iniziative e manifestazioni pubbliche portando il nome ed il prestigio della città che rappresenta in giro per l'Italia.

Una menzione particolare va ai quattro componenti più anziani della banda musicale Città di Cisterna, e che da più di sessant'anni prestano, con vari gradi di responsabilità, attività musicale nel gruppo. Sono Angelo Ianiri (1928), attuale Presidente e simbolo della banda musicale a Cisterna; Ezio Murri (1929), lo “storico” del gruppo in quanto racconta ai ragazzi Cisterna dall'antichità alla grande guerra; Mario Imperiali (1929), il discendente del buttafuori Augusto Imperiali che sconfisse Buffalo Bill di cui va orgogliosamente fiero; Floriano Martelli (1931) appartenente alla famiglia dei Martelli noti come i “tamburini” di Cisterna per l'abilità ereditata dal padre di suonare il tamburo rullante.

Attualmente la banda musicale Città di Cisterna conta 45 iscritti ed oltre 100 sono gli elementi che hanno militato dal 1989 ad oggi. Ha sempre accolto giovani al suo interno svolgendo anche lezioni individuali di musica e vanta alcuni musicisti successivamente diplomati in Conservatorio. Spesso, durante le esibizioni, ospita nella formazione musicisti professionisti e svolge varie esibizioni nei comuni vicini e lontani con un ampio repertorio che spazia dal bandistico, al classico, leggero, lirico divenendo già da tempo un importante riferimento a livello provinciale.

La Banda Musicale è una presenza fissa nella vita cittadina e nelle manifestazioni collettive. Riesce a tenere fianco a fianco il bambino, il giovane, l'adulto e il nonno, uniti nell'unico intento di suonare insieme per portare allegria. Ai ‘veterani’ il merito di aver imperterritamente conservato la voglia, la memoria storica, la tradizione, la fierezza di sentirsi cisternesini, mantenendo in vita la banda musicale “Città di Cisterna” per essere ancora qui con noi e continuare a diffondere l'arte musicale, soprattutto quella bandistica che arriva dritta al cuore della gente.

Ettore Scaini



Nasce a Gradiscutta di Varmo (UD) il 13.12.1914, secondo di dieci figli, frequenta il collegio di Camposampiero (PD) dei Minori Conventuali del Santo di Padova, dove consegue gli studi liceali. Il 27 novembre 1931, a 16 anni, scende alla stazione di Cisterna ma, dopo il duro lavoro come operaio nelle opere di bonifica, nel febbraio del 1932 rientra a Gradiscutta. Torna in terra pontina nel 1934 con la famiglia per l'assegnazione di un podere dell'Opera Nazionale Combattenti. Nel 1935 è militare all'11° Genio di Udine. Richiamato alle armi nel 1940 è destinato a Pescia (PT) come 7° Reggimento Genio di Firenze ed in missione nei Balcani. Rientra dal fronte a Pescia nell'agosto del 1943 dove, per non collaborare con i tedeschi, prende le vie della Garfagnana e del Mugello insieme ai Partigiani. Nel 1945 sposa Umberta Bottaini con la quale rientra a Cisterna dove fonda la ditta "Sementi e Piante Scaini" e prospero tenendo presente la famiglia, l'impegno religioso, i problemi sociali ed economici della Provincia di Latina. E' stato nel 1948 Consigliere Comunale di Cisterna, vice presidente delle ACLI Provinciali di Latina; incaricato della gestione della Pontificia Opera Assistenza dal 1948 al 1951 offrendo un pranzo caldo per circa 450 bambini e 80 anziani. E' stato Presidente per 4 anni dei Comitati Scuola Famiglie, ha operato per le scuole Volpi e Plinio. Per 29 anni revisore dei conti alla Camera di Commercio di Latina, presidente di commissioni per l'agricoltura. Gli sono state conferite la medaglia d'oro per i servizi camerali, la Croce d'Oro Lateranense di 1° classe sotto il pontificato di Papa Giovanni XXIII per l'impegno del Concilio Ecumenico Vaticano II; il titolo di Cavaliere al merito della Repubblica dal presidente Aldo Moro. Nel 1960, con padre Sante Gigante, fondò gli Scout a Cisterna, per 19 anni è stato presidente di Giunta Parrocchiale di S.Maria Assunta e poi di S.Francesco. Nel 1995 è stato insignito del Premio Giovanni da Udine dal Presidente Scalfaro e del Lustwssin dal Friul dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi. Da 36 anni è presidente del Fogolar Furlan di Latina e Agropontino. Nel periodo del terremoto in Friuli, su incarico del presidente della provincia, ha organizzato gli aiuti ai terremotati. Membro di giurie internazionali in vari continenti per la classificazione di varietà di fiori. Nel 1981 viene incaricato dall'Associazione Orticola Professionale Italiana della Camera CIAA di Pistoia a guidare la delegazione di 30 vivaisti in visita in Cina. Nel 1979 inizia a scrivere poesie, addolorato dalla malattia della moglie. Nel 1989 pubblica "Tempo di maggio, Poesie"; nel 1995 "Per riaffacciarti ancora"; nel 2001 "Nei ricordi l'amore e poi...". Ha partecipato a vari concorsi di poesie riscuotendo consensi e tanti premi, tra cui quello il premio dell'Unione Europea per la poesia su Alberto Sordi. Ha tenuto incontri con gli studenti di vari istituti scolastici di grado superiore e nel 1997 ha fondato l'associazione culturale "Oasi dell'Antica Ninfa" per far emergere i talenti locali fra le scuole, nella poesia, nelle arti, nella pittura. Ha ideato ed è attualmente impegnato nella realizzazione del monumento al Bonificatore di grande valore artistico di prossima inaugurazione mentre è in uscita il suo quarto libro di poesie che si intitolerà "Tracce".

L'esempio più tangibile di come la cultura ed in particolare la poesia possa coesistere con la forza di volontà e la determinazione. La sua attenzione rivolta verso il mondo dei giovani lo colloca di diritto in una fascia di età eternamente giovane.

Alfiero Paliani (in arte Alfieri)



Nasce a Roma, il 6 ottobre del 1942. Figlio di Rosa Binagli e Ardilio Paliani di Cisterna, i suoi nonni, Aristide Paliani e Vittoria Bufalini, erano titolari a Cisterna di una nota ditta di confezionamento di gazzose.

Spinto da un grande amore per il teatro, Alfiero, a 15 anni, fa il suo esordio sul palcoscenico come imitatore e showman in varie compagnie tra cui quella dei Fratelli De Vico e di Cecè Doria.

Visto che trascurava gli studi, il padre lo arruola nell'aviazione nella speranza che il servizio militare lo faccia desistere dal proposito di diventare un attore. Parte come militare per l'Alabama, ma ben presto fonda una compagnia di cabaret che inizialmente teneva alto il morale dei

commilitoni e che successivamente lo porta a girare in lungo ed in largo gli stati del Tennessee e dell'Alabama. Rientra in Italia nel 1967, successivamente si sposa, ha due figli e riprende gli studi. Ma la nostalgia per il palcoscenico lo assale e nel 1970 ottiene da Checco Durante, al Teatro Rossini, un lavoro come suggeritore. Da dentro la 'buca' spia il grande attore, rubandogli battute, atteggiamenti, insomma il mestiere del capocomico. Presto lo promuove "attor giovane" e finalmente Alfiero torna a recitare. Su incoraggiamento di Checco Durante, forma una sua compagnia teatrale prima con Enzo Liberti, poi, nel 1975, una con il nome di Alfiero Alfieri. Inizia a farsi conoscere e a conquistare un pubblico di affezionati che da allora lo seguono dovunque. Nel 1990 rientra nella Compagnia di Checco Durante come capo comico, direttore artistico e regista.

Oggi la Compagnia "Checco Durante" recita undici mesi con due commedie l'anno. Negli ultimi anni è diventato anche autore delle commedie che interpreta.

Oltre al teatro, Alfieri ha partecipato a vari film; ricordiamo tra questi "Viaggi di Nozze", di Carlo Verdone, nel quale interpretava il ruolo di sacerdote.

Nel 1992 riceve il Premio "Paolo Stoppa", nello stesso anno il Premio "Roma viva", nel 1996 il Premio "Personalità europea". Nel 1999 ha festeggiato i suoi quarantanni di attività istituendo il "Premio Aldo Fabrizi: un impegno per Roma".

Alfiero Alfieri ha ricevuto innumerevoli gratificazioni da parte dei più quotati critici non solo per la sua comicità, ma anche per la capacità di interpretare ruoli talvolta drammatici in grado di risvegliare sentimenti umani e stati d'animi che fanno parte dell'uomo.

Attualmente è in scena al Teatro Tirso de Molina di Roma con una commedia comica musicale dal titolo "Vale più essere fortunati che ricchi sfonati".

Il talento istrionico di Alfieri appare la sintetizzazione del carattere del cisternese: dissacrante, umoristico, amabile, cultore della forma linguistica dialettale. Averlo per discendenza tra la gens cisternese onora il paese che lo premia nell'arte più difficile, il divertire.

Giovanni Lesti



Nasce a Roma l'11 ottobre 1947, vive e studia a Cisterna laureandosi in Medicina e Chirurgia nel 1973 con 110 e lode presso l'Università degli Studi di Roma.

Diviene specialista in Chirurgia generale ed in Chirurgia toracica, e fa l'assistente ospedaliero dal 1974 al 1988. Diventa professore associato di Chirurgia generale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Chieti dal 1988 al 1996 e poi, dal 1996 al 2004, Primario ospedaliero di Chirurgia Generale presso l'Ospedale "Renzetti" di Lanciano. Dal settembre 2004 al maggio 2006 viene promosso responsabile del reparto di Chirurgia generale e laparoscopica presso la Casa di cura S.Feliciano di Roma.

Attualmente è responsabile del reparto di Chirurgia generale ad indirizzo oncologico ed alte tecnologie presso la Casa di cura Villa Pini d'Abruzzo di Chieti accreditata con il S.S.N.. Nel 1976-1977 e 1981 ha frequentato prestigiose Università degli Stati Uniti per mettere a punto tecniche chirurgiche innovative nei vari campi chirurgici. Ha diretto l'ospedale di Bakolori in Nigeria per tre mesi nel 1981 e poi ha frequentato in più riprese, dal 1981 ad oggi, l'ospedale "12° De Octubre" di Madrid, in quanto legato, nell'ambito della Chirurgia del fegato e dell'esofago, con il Prof. Enrique Moreno Gonzales. Dal 1994 al 1997, ha svolto periodi di lavoro sulla chirurgia mini-invasiva e chirurgia laparoscopica avanzata, inoltre ha una casistica di 6.000 interventi di chirurgia generale condotti in anestesia generale. Ha prodotto due monografie, circa 150 lavori scientifici e video, alcuni dei quali con tecniche chirurgiche personali.

Nel 1981 pratica una nuova tecnica di mastectomia radicale con conservazione del nervo mediale, essenziale per la ricostruzione contemporanea; tale tecnica è oggi seguita dai gruppi che praticano mastectomia e ricostruzione contemporanea. Nel 2000 descrive una tecnica di asportazione della tiroide totalmente endoscopica senza alcuna incisione al collo. L'intervento viene eseguito attraverso due accessi nell'areola mammaria destra e sinistra. Attualmente è l'unico chirurgo nel mondo occidentale a praticare tale intervento. Nel marzo 2000 introduce la radioterapia intraoperatoria nel trattamento dei tumori della mammella, del retto, del pancreas e dello stomaco. In questo campo è stato relatore al Congresso Mondiale della ISORT a Boston (USA) nel 2000 e ad Aachen (Germania) nel 2002.

Nel 2001 descrive una tecnica personale di by-pass gastrico funzionale laparoscopico, rendendolo reversibile. Il by-pass gastrico è oggi l'intervento più eseguito nel trattamento dell'obesità grave. Tale tecnica è stata presentata al XII Congresso dell'Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani di Firenze il 1° marzo 2002 ed al VII Congresso Mondiale della Società Internazionale di Chirurgia dell'Obesità svolto a S.Paolo del Brasile nell'agosto 2002.

È stato relatore a congressi nazionali ed internazionali numerose volte, è socio delle più importanti Società Chirurgiche italiane e straniere. Attualmente è vice Presidente della Società italiana di Chirurgia dell'obesità, Consigliere nazionale della Società italiana di Chirurgia dell'ospedalità privata.

Esponente di prestigio nel settore della professione medica chirurgica nazionale ed internazionale. Autore di numerose pubblicazioni e di tecniche chirurgiche laparoscopiche all'avanguardia. Vivo è l'amore per il suo paese di origine dove torna sempre molto volentieri.

Filippo e Gabriele Sbardella



La tenuta di Torrecchia Nuova è situata in agro del Comune di Cisterna e da tre generazioni appartiene alla famiglia Sbardella.

Gli Sbardella sono originari di Palestrina in provincia di Roma, e da sempre si sono occupati di agricoltura, con la semina di cereali e l'allevamento di be-

stiaime. I fratelli Ettore, Giulio e Filippo alla fine del 1800 erano mercanti di campagna, ovvero gli attuali imprenditori agricoli, e affittarono dal Principe Don Felice Borghese il Feudo di Giulianello, Torrecchia e Castellone. Nel 1908, allorché le tenute furono poste in vendita, gli Sbardella acquistarono quelle di Giulianello e Torrecchia, che allora avevano una superficie totale di oltre 5000 ettari di terreno. Con la bonifica integrale del 1930, fu costruita una stalla per 100 capi bovini da latte di razza Bruna Alpina con annesso abitazioni per il personale, due cascinie per la rimessa del fieno, una casa colonica e venne impiantato un uliveto di oltre 60 ettari. Nel 1938 Filippo Sbardella morì lasciando al figlio Attilio la proprietà. Nel corso dell'ultima guerra mondiale, come tutto il territorio di Cisterna, l'azienda subì molti danneggiamenti, tra i quali la completa razzia degli allevamenti operata dalle truppe tedesche in ritirata dopo lo sbarco degli americani ad Anzio. Proprio in quel periodo (inverno 1943-1944) alcuni abitanti di Cisterna trovarono rifugio nell'azienda nascondendosi all'interno di alcune grotte, per non essere catturati o colpiti dai bombardamenti aerei. Ancora oggi restano i segni del conflitto; nel vecchio granarone è ben visibile una feritoia aperta dai tedeschi per piazzare una mitragliatrice contro le truppe alleate in avanzata; inoltre nei fusti delle querce secolari si trovano le schegge dei proiettili infilati sotto le cortecce. Negli anni '50 e '60 venne riavviata l'attività con la bonifica dei terreni dai residuati bellici e riadattati a coltura, e vennero ricostituiti i nuclei di selezione dei bovini e degli equini di razza maremmana, oltrechè degli ovini di razza sopravvissana. L'azienda venne dotata di altre strutture, officina, cantina, dispensa e scuola elementare e occupava molto personale riuscendo così a favorire l'economia agricola comunale e provinciale. Dopo la scomparsa di Attilio Sbardella avvenuta nel 1977, la proprietà passò per successione alla moglie Maria Teresa Mascetti e ai figli Filippo e Gabriele. Oggi l'azienda è gestita in forma societaria dai due fratelli. La tenuta, estesa per oltre 700 ettari, ha mantenuto nel corso degli anni il suo aspetto naturale, e intatte le sue caratteristiche tipiche della Campagna Romana con la parte collinare (le spallette) rivestite di essenze arboree quercine, e la parte più pianeggiante (le vallette) con i prati pascoli destinati al bestiame. I proprietari, che nel corso degli anni, hanno, autonomamente, mantenuto e tutelato l'ambiente dalle aggressioni, sono intenzionati per il prossimo futuro, ad incrementare il patrimonio boschivo con la forestazione di altre parti dell'azienda con l'impianto di giovani querce della stessa varietà di quelle presenti.

Torrecchia Nuova è un vanto per il patrimonio agricolo, oltrechè ecologico di Cisterna. La tenacia e il credo nella terra, in tutti i suoi aspetti magicamente naturali e aritmicamente confortanti, dai fratelli Filippo e Gabriele Sbardella è premiata da quel "dono degli occhi e del cuore" che l'azienda è per Cisterna ed i suoi abitanti.

Enrico Ponziani



Nasce a Kampala (Uganda), l'8 maggio 1959 da Dante e da Maria Luisa Sterpetti. Dopo il trasferimento della famiglia in Kenja, studia in un collegio inglese ad Eldoret e poi a Nairobi. Consegue il Diploma Universitario in Applied Social Science e, terminato il servizio militare, inizia a lavorare nel campo profughi di Latina in una Organizzazione Non Governativa Internazionale. Nel 1984 sposa Rosa Cuccaro e l'anno successivo nasce la figlia Alexia. Nel 1989 inizia a lavorare a Roma in una Organizzazione Intergovernativa per le Migrazioni fornendo assistenza a migliaia di sovietici che vogliono raggiungere l'America. Nel Settembre del 1990 lavora ad Amman (Giordania) collaborando all'evacuazione di cittadini in fuga dall'Iraq e Kuwait per tornare nelle

terre d'origine (India, Bangladesh, Vietnam, Pakistan, Filippine e Sudan). Dopo due mesi assume il coordinamento del progetto. In cinque mesi l'organizzazione contribuisce ad evacuare 165mila persone. Rientra in Italia nel 1991 e inizia a lavorare al progetto per il rientro in patria dei cittadini albanesi. Nel 1992 è nello Zambia, Sud Africa e Mozambico per coordinare il ritorno degli esuli Sud Africani, seguaci del Presidente Mandela e fuggiti durante il regime "apartheid". Nel 1993 è in Croazia per il training dello staff incaricato dell'evacuazione dei rifugiati della Bosnia ed Herzegovina dalla Croazia. Nel maggio del 1993 torna in Mozambico come Senior Operations Officer. Nel 1994 circa 500mila persone erano tornate a casa e 84mila combattenti avevano deposto le armi. E', poi, a Ginevra come Senior Operations Officer per le operazioni in carico alla Organizzazione per l'Europa ed il Nord America. Nel 1996 è in Turchia a coordinare l'operazione di trasferimento di 6.500 curdi in fuga dal regime di Saddam Hussein. Nel 1998 è di nuovo in Bosnia Herzegovina come vice Capo Missione. Nel 1999 il conflitto NATO-Serbia Montenegro provoca un enorme numero di rifugiati dal Kosovo verso la Macedonia ed Albania. Ponziani, in una notte, apre la missione a Skopje. Nel gennaio 2000 è Capo Missione a Belgrado. Nel 2002 è chiamato a Teheran per la riorganizzazione della missione in Afghanistan, che deve, inoltre, dirigere il più grande accampamento in Asia per gli sfollati e occuparsi della ricostruzione. Insieme ad un team delle Nazioni Unite, deve individuare i punti di più facile passaggio tra la frontiera Iran-Iraq per gli esuli dalla imminente guerra. Finisce in ospedale in semiparalisi e torna in Italia per riposo ma dopo due mesi riparte per l'Iran, dove si occupa del rimpatrio di 144 cittadini del Sudan in fuga dalla guerra in Iraq. Le Nazioni Unite gli chiedono di guidare un team di varie agenzie ONU per visitare e valutare le condizioni post belliche di un'area del Nord-Est dell'Iraq. Qualche mese dopo è a Erbil per la ricostruzione delle abitazioni degli iracheni. Per motivi di sicurezza deve tornare in Iran, dove si occupa delle vittime del terremoto di Bam. Dal 2004 dirige due missioni, una in Kosovo e l'altra in Macedonia, interessandosi di più problematiche: dal ritorno degli esuli alla ricostruzione nonché alla creazione delle condizioni per la pacifica convivenza di etnie e religioni diverse.

L'elevato livello umanitario delle attività svolte nella Organizzazione Internazionale non governativa, in varie parti del mondo, in zone e condizioni spesso di elevatissimo rischio, sia per guerre che per catastrofi, costituisce motivo di notevole orgoglio per Cisterna e per l'Italia intera.

L'ALBO DEL "PREMIO CISTERNA"

I P R E M I A T I

1° Edizione - 2002

Orlando Cappelli
Martirio Pratolungo
Palmiero Casini
Martirio Pratolungo
Amilio D'Agostino
Martirio Pratolungo
Gerardo Ramiccia
Martirio Pratolungo
Sabrina De Lellis
Giovani-Militare
Teresa Alfano
Volontariato
Antonio Sciarretta
Ricerca storica
Luciano Cippitani
Industria
Ezio Comparini
Industria
Bruno Luiselli
Cultura

2° Edizione - 2003

Mario Mastrilli
Artigianato-Poesia
Remo Bizzoni
Sport
Antonio Bellardini
Cultura
Giovanni Tempestini
Artigianato
Rodolfo Pennacchi
Artigianato
AVIS
Associazionismo
Radio Antenne Erreci
Comunicazione
M. Vincenza Ferrara
Giovani-Militare
Mario Pisanti
Sport
Anelio Pirazzi
Sport
Tommaso Tuderti
Poesia
Agostino Pierro
Medicina-Chirurgia
Antonio Parisella
Cultura-Storia

3° Edizione - 2004

Antonio Zappari
Artigianato-Poesia
Protezione Civile
Associazionismo
A.S. Virtus Cisterna
Sport
Piero Pietrantoni
Sport
Aldo Caratelli
Ingegneria militare
Renzo Marangoni
Artigianato
Balilla Sciarretta
Artigianato
Aldo Borri
Imprenditoria
Francesco Maule
Imprenditoria
Annalisa Murri
Volontariato
Giovanni Ganelli
Giovani-Economia
Eugenio Comandini
Medicina-Chirurgia
P.Giacomo Sottoriva
Cultura-Giornalismo
Lauro Marchetti
Cultura-Ambiente

Commissione - 2002

Anna De Donato (Pres.)
Carlo Castagnacci
Quirino Mancini
Nicola Merolla
Giovanni Monda
Romeo Murri
Rinaldo Rinaldi
Alberto Scaini
Francesco Tudini
Mauro Nasi (Segr.)

Commissione - 2003

Anna De Donato (Pres.)
Carlo Castagnacci
Michele Di Maria
Quirino Mancini
Nicola Merolla
Teresa Mola
Romeo Murri
Rinaldo Rinaldi
Ettore Scaini
Mauro Nasi (Segr.)

Commissione - 2004

Nicola Merolla (Pres.)
Carlo Castagnacci
Michele Di Maria
Quirino Mancini
Romeo Murri
Rinaldo Rinaldi
Vittorino Rossitto
Ettore Scaini
Mauro Nasi (Segr.)

L'ALBO DEL "PREMIO CISTERNA"

I P R E M I A T I

4° Edizione - 2005

Renato Campoli
Agricoltura
Aldo Lepidio
Agricoltura
ANFFAS
Associazionismo
ONMIC
Associazionismo
Giuseppe Palombo
Volontariato
Mario Manieri
Arma militare
Giulio Porcelli
Cultura
Luigi Zangrilli
Sacerdozio
Claudio Giovannangelo
Sport
Bruno Vitali
Giovani-Ingegneria
Sergio Giocondi
Giovani-Architettura
Giovanni Monda
Cultura
M.Teresa Caciorgna
Cultura

"Menzione speciale"
Augusto Imperiali
Buttero cisternese

5° Edizione - 2006

Carlo De Bonis
Professioni
Giuseppe Troiani
Sport
Roberto Veglianti
Ornitologia
Fulvia Riggi
Professioni
Gabriele Giambattista
Artigianato
Mauro Grimaldi
Letteratura-Sport
Gino Cruciani
Imprenditoria
AGESCI-Scout
Associazionismo
Carla Aluisi
Donne-Professioni
Luigi Fieni
Giovani-Professioni
Elio Tatti
Musicista

6° Edizione - 2007

Gerhard Kruger
Allevamento
Orazio Biscossi
Tradizioni
Cristian Eleuteri
Sport
Federico Pietrini
Professioni
Luciano Leonardi
Professioni
Mauro Buccitti
Professioni-Musica
Banda Musicale
Musica-Tradizioni
Ettore Scaini
Cultura
Alfiero Alfieri
Teatro
Giovanni Lesti
Medicina-Chirurgia
Fratelli Sbardella
Agricoltura-Ambiente
Enrico Ponziani
Organizzazione Umanitaria

Commissione - 2005

Nicola Merolla (Pres.)
Carlo Castagnacci
Quirino Mancini
Maurizio Martelli
Romeo Murri
Patrizia Pochesci
Rinaldo Rinaldi
Ettore Scaini
Mauro Nasi (Segr.)

Commissione - 2006

Nicola Merolla (Pres.)
Carlo Castagnacci
Quirino Mancini
Maurizio Martelli
Romeo Murri
Felice Paliani
Patrizia Pochesci
Rinaldo Rinaldi
Ettore Scaini
Mauro Nasi (Segr.)

Commissione - 2007

Nicola Merolla (Pres.)
Carlo Castagnacci
Quirino Mancini
Maurizio Martelli
Romeo Murri
Felice Paliani
Patrizia Pochesci
Mauro Nasi (Segr.)

Premio Cisterna
tra memoria, presente e futuro
6° edizione - Anno 2007

Coordinamento, redazione e progettazione grafica
Mauro Nasi

Stampa tipografica
Tipografia Monti
Cisterna di Latina

Numero copie
3.000 in distribuzione gratuita

Segreteria "Premio Cisterna"
c/o Ufficio Stampa e Comunicazione
Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96834354 - fax 06.96834319
premiocisterna@comune.cisterna.latina.it

Questo opuscolo è in visione e stampa sul sito internet all'indirizzo:
www.comune.cisterna.latina.it/premiocisterna.html

il patrocinio di:

